Statuto
Federsanità - Confederazione delle Federsanità ANCI regionali

Approvato dall'Assemblea Congressuale

Roma, 17 settembre 2025

INDICE

TITOLO I – IL SISTEMA CONFEDERALE

Art. 1 - Costituzione, denominazione, sede.

Art. 2 - Finalità

Art. 3 - Il Sistema Confederale

Art. 4– Associati

Art. 5 – Affiliati

Art. 6 – Rapporti con l'ANCI

TITOLO II – LA CONFEDERAZIONE NAZIONALE

Art. 7- Organi

Art.-8- Assemblea Nazionale

Art. 9 - Convocazione dell'Assemblea Nazionale

Art. 10 - Costituzione dell'Assemblea Nazionale Congressuale

Art. 11 – Esecutivo

Art. 12 – Presidente

Art. 13 - Ufficio di Presidenza

Art. 14 - Segretario Generale

Art. 15 - Collegio dei revisori dei Conti

Art. 16 – Forum Permanente dei Direttori Generali

Art. 17 – Coordinamento Enti Locali

Art. 18 – Comitato Scientifico

TITOLO III – LE FEDERAZIONI REGIONALI

Art. 19 - Federazioni Regionali

Art. 20 - Autonomia Statutaria delle Federazioni Regionali

Art. 21 - Obblighi delle Federazioni Regionali

TITOLO IV – RISORSE DEL SISTEMA CONFEDERALE

Art. 22– Risorse e Contributi Associativi

Art. 23 – Esercizio Finanziario

Art. 24 – Contributi e Patrimonio

Art. 25 - Struttura dei Servizi

TITOLO V – NORME FINALI

Art. 26- Norme di rinvio

Art. 27 - Norme Transitorie

TITOLO I

Art. 1 - Costituzione, denominazione, sede

1 – E' costituita l'associazione denominata Federsanità - Confederazione delle Federsanità ANCI regionali o, in forma abbreviata, "Federsanità" (di seguito indicata per brevità "Confederazione").

2 - La Confederazione è un soggetto giuridico distinto e autonomo dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). La collaborazione tra la Confederazione e l'ANCI è regolamentata, nella reciproca distinzione e autonomia soggettiva, funzionale e patrimoniale, dalle disposizioni contenute nel presente Statuto e mediante accordo programmatico che disciplina gli ambiti, le modalità di collaborazione, il raccordo funzionale e progettuale tra i due enti.

3 – La Confederazione ha sede legale in Roma.

Art. 2 - Finalità

1- Scopo della Confederazione è quello di contribuire al migliore sviluppo della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio sanitario e sociosanitario nazionale e locale e delle politiche di welfare, concorrendo alle decisioni in materia sanitaria e sociosanitaria e perseguendo gli obiettivi e gli scopi delle Federazioni Regionali, assicurandone la rappresentanza a livello nazionale, europeo e internazionale.

2 - Scopo della Confederazione è anche quello di promuovere il collegamento diretto, in materia di salute, tra le Federazioni Regionali e tra gli Enti associati alle singole Federazioni Regionali, nell'ottica dell'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali.

3 - La Confederazione assume in particolare i compiti di:

I. promuovere la collaborazione tra gli Enti Locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e dei Servizi Sanitari Regionali, finalizzata al miglioramento del servizio ai cittadini;

II. individuare linee nazionali di indirizzo e di coordinamento delle federazioni regionali;

III. promuovere e tutelare la professionalità e stabilità delle direzioni strategiche aziendali;

IV. promuovere iniziative di studio, ricerca e formazione sui temi delle politiche della salute, dell'organizzazione dei sistemi e governance anche inter-istituzionale della sanità, delle politiche di welfare;

V. promuovere l'evidenziazione, la valorizzazione, lo scambio e la diffusione delle buone pratiche tra gli associati, per il miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure e dell'assistenza, l'ottimizzazione dei processi e, più in generale, il miglioramento

complessivo delle performance;

VI. sviluppare programmi, progetti, convenzioni, iniziative, finalizzate al miglioramento dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali;

VII. attivare strumenti di assistenza tecnico-giuridica agli associati;

VIII. sviluppare servizi e network da mettere a disposizione degli associati per agevolare la gestione dell'assistenza sanitaria, sociosanitaria, promuovere le migliori pratiche, favorire l'integrazione fra i servizi sociali e sanitari, favorire le politiche di welfare, nonché migliorare la performance complessiva;

IX. promuovere il ruolo degli Enti locali nella governance dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali;

X. promuovere la costituzione, costituire, partecipare a consorzi, associazioni, fondazioni, società, enti riconosciuti e non riconosciuti, aventi finalità omogenee e/o strumentali con quelle della Confederazione;

XI. promuovere qualsiasi attività utile al raggiungimento delle finalità e degli scopi indicati nel presente articolo.

4 - La Confederazione, per affermare e rafforzare il ruolo istituzionale dei propri associati al servizio della salute dei cittadini, attiva e promuove i rapporti con le competenti amministrazioni pubbliche e private, con gli enti del terzo settore, nonché con le organizzazioni politiche, sociali, economiche, sindacali e professionali locali, regionali, nazionali, europee e internazionali, al fine di concorrere al migliore sviluppo della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio sanitario e sociosanitario nazionale e locale.

Art. 3 - Il sistema confederale

1 - La Confederazione è il livello nazionale del sistema confederale. I soci della Confederazione sono le Federsanità-Anci regionali (di seguito indicate anche semplicemente come "Soci" o "Federazioni Regionali").

2 - Le Federsanità-Anci regionali rappresentano il livello regionale del sistema confederale. Gli enti associati alle Federsanità-Anci regionali sono i soggetti precisati nel successivo art. 4 (di seguito indicati anche semplicemente come "Enti associati").

3 - Laddove non sia ancora costituita la Federazione Regionale, gli enti di cui al successivo art. 4, comma 2, lett. a) b), possono associarsi direttamente alla Confederazione, con formale atto di adesione al livello nazionale del sistema confederale (di seguito indicati anche semplicemente come "Enti federati").

4 - La Confederazione e le Federsanità-Anci Regionali sono associazioni di diritto privato dotate, fra loro reciprocamente e nei confronti dei terzi, di autonomia statutaria, economica, finanziaria e patrimoniale, nei limiti e in conformità alle previsioni del presente Statuto.

5 - Le Federsanità-Anci regionali, in quanto articolazioni territoriali necessarie della

Confederazione, non possono recedere dalla Confederazione. Le eventuali delibere adottate in contrasto sono nulle ed inefficaci di diritto.

6 - Tutti i livelli del sistema confederale conformano la propria azione ai principi e agli scopi previsti dal presente Statuto.

7 - L'organizzazione dei due livelli che compongono il sistema confederale si fonda sui principi di specializzazione funzionale, del decentramento, dell'adeguatezza, della coesione, della reciprocità, della sussidiarietà, al fine della massima valorizzazione e realizzazione delle finalità previste dal presente Statuto.

Art. 4 - Associati

1 – Le Federsanità- ANCI regionali, sono i soci della Confederazione Nazionale.

2 – Sono associabili alle Federazioni Regionali gli enti aventi nel corrispondente ambito territoriale regionale la propria sede legale o una struttura operativa dotata di una propria autonomia gestionale, riconducibili alle categorie di seguito precisate:

- a) le Aziende Unità Sanitarie Locali, le Aziende ospedaliere, gli IRCCS, le Aziende o Policlinici Universitari e in generale tutti gli enti del servizio sanitario nazionale;
- b) gli enti dei servizi sanitari regionali come definiti dalle relative normative regionali.

Le Anci regionali, in rappresentanza degli Enti locali alle stesse associati, sono associate di diritto, secondo le modalità previste dagli statuti delle singole federazioni regionali.

3 – La compagine associativa minima necessaria per la costituzione di una federazione regionale è rappresentata dall'Anci regionale in rappresentanza degli enti locali alla stessa associati, e da uno dei soggetti di cui al precedente comma 2, lett. a), b).

4 – L'appartenenza alla Confederazione impegna ogni aderente all'accettazione senza riserve del presente Statuto.

5 – Gli enti associati alle singole Federazioni Regionali sono tenuti al versamento della quota associativa alla Federazione Regionale di appartenenza, nella misura, nei termini e con le modalità stabiliti dall'Esecutivo Nazionale.

6 – Le Federazioni Regionali sono tenute al versamento della quota associativa alla Confederazione, nella misura, nei termini e con le modalità stabiliti dall'Esecutivo Nazionale, fermo restando quanto stabilito al comma 5 del presente articolo.

7 – Ad ogni livello del sistema confederale, i soci, gli enti associati e gli enti federati che non siano in regola con il pagamento delle quote associative, in corso o pregresse, verso il pertinente livello del sistema, non possono esercitare i rispettivi diritti associativi.

8 - L'adesione alle Federazioni Regionali degli Enti associati e alla Confederazione degli Enti federati, si intende a tempo indeterminato salvo recesso. Il recesso, assunto con

formale deliberazione degli organi competenti, deve essere comunicato mediante raccomandata A/R o a mezzo pec alla Federazione Regionale di appartenenza (Enti associati) o alla Confederazione (Enti federati) entro il 31 (trentuno) ottobre e ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo. Il recesso non libera dall'obbligo di versamento dell'intera quota associativa dovuta per l'anno in cui lo stesso è stato comunicato. I rappresentanti di un ente che ha deliberato il recesso decadono con effetto immediato dalla carica, nazionale o regionale, eventualmente ricoperta negli organi del sistema confederale.

Art. 5 - Affiliati

1 - Possono essere affiliati alle Federazioni Regionali, senza acquisire la qualità di associato e senza diritto di elettorato attivo e passivo, le categorie di enti pubblici aventi nel corrispondente ambito territoriale regionale la propria sede legale o una struttura operativa dotata di una propria autonomia gestionale, che condividano i principi e i valori ispiratori del sistema confederale e intendano avviare una partecipazione alla vita e alle attività della Confederazione, contribuendo alle sue attività con il versamento di un contributo annuale specificamente determinato dalle singole federazioni regionali.

2 - A titolo esemplificativo rientrano nella categoria degli affiliati gli enti pubblici dei servizi sociosanitari regionali come definiti dalle relative normative regionali, nonché gli altri gestori di servizi sanitari, sociosanitari ed assistenziali, o loro associazioni di rappresentanza, che operino nell'ambito del servizio sanitario e sociosanitario regionale in regime di accreditamento o mediante modelli organizzativi di amministrazione condivisa con la PA (co-progettazione e co-programmazione), per il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale, che condividano i principi e i valori ispiratori del sistema confederale e intendano partecipare alla vita ed alle attività della Confederazione stessa.

3 - Le richieste di affiliazione alle Federazioni Regionali da parte dei predetti enti, sono rivolte alla Federazione Regionale la quale, esaminata l'istanza, assume la propria decisione in sede di Assemblea Regionale con la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Art 6 - Rapporti con l'ANCI

1 - La Confederazione è un soggetto giuridico distinto e autonomo dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

2 - La collaborazione tra la Confederazione e l'ANCI a livello nazionale è regolamentata, nella reciproca distinzione e autonomia soggettiva, funzionale e patrimoniale, dalle disposizioni contenute nel presente Statuto e mediante accordo programmatico che disciplina gli ambiti, le modalità di collaborazione, il raccordo funzionale e progettuale tra i due enti.

3 - I rapporti tra le Federazioni Regionali e le ANCI regionali hanno natura associativa, essendo le Anci regionali associate di diritto alle Federazioni Regionali in rappresentanza degli enti locali alle stesse associate. Gli Statuti delle federazioni regionali disciplinano il

raccordo funzionale tra i due enti, e la partecipazione nei rispettivi organi associativi.

4 - Sono invitati permanenti alle riunioni dell'Esecutivo Nazionale i rappresentanti dell'ANCI così come definiti e individuati sulla base degli accordi formalizzati tra le Parti.

5 - Sono invitati permanenti alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza i rappresentanti dell'ANCI così come definiti e individuati sulla base degli accordi formalizzati tra le Parti.

TITOLO II – LA CONFEDERAZIONE NAZIONALE

Art. 7 - Organi

1 - Sono organi della Confederazione:

- a) l'Assemblea Nazionale;
- b) l'Esecutivo Nazionale;
- c) l'Ufficio di Presidenza;
- d) il Presidente;
- e) il Segretario Generale;
- f) il Collegio dei Revisori dei Conti.

2 – I componenti degli organi della Confederazione, salvo diversa previsione dello Statuto, rimangono in carica cinque anni e sono rieleggibili. Alla scadenza del termine di durata previsto per ciascun organo, gli stessi continuano ad operare in regime di *prorogatio* fino all'elezione dei nuovi organi, adottando solo atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza ed indifferibilità. L'elezione dei nuovi organi deve avvenire entro e non oltre il termine di tre (3) mesi dalla data di scadenza.

3 - Sono eleggibili alle cariche di cui alle lettere b), c), d) del comma 1, purché gli enti di appartenenza non siano nelle condizioni di morosità di cui all'art. 4, comma 7, coloro che ricoprono le seguenti cariche:

- legale rappresentante degli enti del servizio sanitario nazionale o regionale associati;
- legale rappresentante degli enti del servizio sanitario nazionale o regionale federati, limitatamente alle cariche di cui alle lettere b) e c) del comma 1;
- amministratori degli enti locali associati di cui all'art. 4, comma 2, tali intendendosi il Sindaco o il consigliere comunale o l'assessore.

La successiva condizione di morosità dell'ente d'appartenenza (singolo ente associato o federato), priva l'eletto del diritto di voto e, ove non sanata entro il termine di tre (3) mesi dalla formale richiesta di pagamento avanzata dal Presidente della Confederazione, determina l'automatica decadenza dell'eletto dalla carica eventualmente ricoperta negli organi della Confederazione.

4 - Se nel corso del mandato un componente degli organi di cui alle lettere b), c), d) del comma 1, cessa dall'incarico di legale rappresentante degli enti del servizio sanitario

nazionale o regionale associati o federati, o dall'incarico di amministratore degli enti locali associati, decade dalla carica statutaria ricoperta. Alla sostituzione dei non aventi i requisiti si provvede, relativamente ai componenti degli organi di cui alle lettere b) e c) del comma 1, attraverso cooptazione attivata dal Presidente dell'organo interessato, rispettando la rappresentatività di ciascuna Federazione Regionale. In caso di decadenza del Presidente della Confederazione si applica quanto previsto dal successivo comma 5.

5 - In caso di decadenza o dimissioni del Presidente della Confederazione prima della scadenza naturale del termine di durata quinquennale previsto per il relativo incarico, la carica viene dallo stesso mantenuta in regime di *prorogatio* fino all'elezione del nuovo Presidente da parte dell'Assemblea Nazionale Congressuale, da convocarsi entro 15 giorni dal verificarsi della causa di decadenza o dalla data delle dimissioni, per lo svolgimento dell'Assemblea entro i successivi 30 giorni. Nel periodo della prorogatio il Presidente della Confederazione può adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.

Art. 8 - Assemblea Nazionale

1 - L'Assemblea Nazionale è costituita dalle Federazioni regionali rappresentate dai loro Presidenti e dai delegati in rappresentanza degli enti associati a ciascuna Federazione regionale, in regola con il pagamento delle quote associative. I delegati sono così attribuiti:

- a) un delegato per ogni ente del servizio sanitario nazionale o del servizio sanitario regionale associato;
- b) un corrispondente numero di delegati designati dall'ANCI regionale o eletti dalle assemblee delle singole federazioni regionali, in rappresentanza degli enti locali alla stessa associati;
- c) un delegato per ogni ente federato associato direttamente alla Confederazione.

Ogni Socio, ente associato, ente federato, partecipa all'Assemblea Nazionale con il proprio rappresentante legale, o suo delegato, scelto tra i componenti dei propri organi purché in carica al momento dello svolgimento dell'Assemblea.

2 - All'Assemblea nazionale spettano i seguenti compiti:

- a. approvazione del bilancio consuntivo annuale;
- b. determinazioni in ordine alle direttive e agli indirizzi di carattere generale della Confederazione, alle sue linee di sviluppo strategico e al programma delle sue attività;
- c. nomina dei Revisori dei Conti;
- e. disamina di ogni altro punto sottoposto alla sua attenzione in base all'ordine del giorno dell'avviso di convocazione.

3 - Presidente dell'Assemblea nazionale è il Presidente della Confederazione.

In caso di suo impedimento o assenza, è sostituito dal Vice Presidente Vicario e, in caso di ulteriore impedimento di quest'ultimo, nell'ordine, dal Vice Presidente più anziano di età o dal componente dell'Esecutivo più anziano di età.

Il Segretario Generale, o suo delegato, è Segretario dell'Assemblea, incaricato della

redazione del verbale della riunione. In assenza del Segretario Generale o di un suo delegato, il Presidente nomina il Segretario dell'Assemblea che può essere scelto anche tra persone estranee ad essa.

4 – Per la valida costituzione dell'Assemblea nazionale in prima convocazione è richiesta la presenza in proprio o per delega della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, da tenersi a distanza di almeno un'ora dalla prima, essa è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

Salvo che non sia diversamente stabilito, le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti; nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti. Ogni avente diritto al voto può essere rappresentato mediante delega da altro componente dell'Assemblea nazionale. Nessun intervenuto potrà avere più di due deleghe. In caso di parità di voti si ripete la votazione. Qualora anche la nuova votazione dia un risultato di parità, la proposta si intende respinta.

5 - Le delibere dell'Assemblea nazionale devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e, qualora necessario, dal notaio. Nel verbale devono essere riassunte o allegate, su eventuale richiesta espressa degli intervenuti, le loro dichiarazioni.

Art. 9 - Convocazione dell'Assemblea Nazionale

1 – Il Presidente della Confederazione, o in caso di sua assenza o impedimento il Vice Presidente Vicario e, in caso di ulteriore impedimento di quest'ultimo, nell'ordine, il Vice Presidente più anziano di età o il componente dell'Esecutivo più anziano di età, convoca l'Assemblea Nazionale almeno una volta l'anno, determinandone altresì l'ordine del giorno, con preavviso di almeno 15 giorni. L'avviso di convocazione viene inviato alle Federazioni Regionali e agli altri Enti federati direttamente iscritti alla Confederazione, a mezzo lettera raccomandata, e-mail o a mezzo pec. I presidenti delle singole Federazioni Regionali provvederanno a loro volta a convocare le rispettive assemblee regionali per la nomina dei propri delegati.

2 – L'Assemblea Nazionale è altresì convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta motivata, contenente l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno, dalla maggioranza delle Federazioni Regionali. Il Presidente provvede alla convocazione entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta, per lo svolgimento dell'Assemblea entro i successivi 30 giorni.

Art. 10 – Costituzione dell'Assemblea nazionale congressuale

1 - L'Assemblea Nazionale Congressuale è convocata, di norma, ogni cinque anni. L'Assemblea Nazionale congressuale può altresì essere convocata in ogni momento quando ne sia fatta richiesta scritta motivata, contenente l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno, dalla maggioranza delle Federazioni regionali. L'Assemblea Nazionale Congressuale è convocata dal Presidente della Confederazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario e, in caso di ulteriore impedimento di quest'ultimo, nell'ordine, dal Vice Presidente più anziano di età o dal componente dell'Esecutivo più anziano di età, mediante apposito avviso inviato alle Federazioni

Regionali e agli altri enti federati direttamente iscritti alla Confederazione, almeno trenta giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'assemblea.

2 – All'Assemblea Nazionale Congressuale spettano i seguenti compiti:

- a. elezione del Presidente della Confederazione;
- b. elezione dell'Esecutivo Nazionale;
- c. modifiche allo Statuto della Confederazione;
- d. delibera in materia di scioglimento della Confederazione;

3 – Hanno diritto di voto nell'Assemblea Nazionale Congressuale:

- a) il Presidente e i Vice Presidenti della Confederazione in carica alla data di svolgimento dell'assemblea;
- b) il Presidente e il Vice Presidente Vicario delle singole Federazioni Regionali in carica alla data di svolgimento dell'assemblea;
- c) un delegato per ogni ente del servizio sanitario nazionale o del servizio sanitario regionale associato alle singole Federazioni Regionali alla data di convocazione dell'assemblea;
- d) un numero di delegati corrispondente a quello di cui alla precedente lettera c, designati dalle ANCI regionali o eletti dalle assemblee delle singole federazioni regionali, in rappresentanza degli enti locali alla stessa associati;
- e) un delegato per ogni ente federato associato direttamente alla Confederazione alla data di convocazione dell'assemblea.

Il delegato dei singoli enti associati alle federazioni regionali o federati alla Confederazione, è individuato nel legale rappresentante dell'ente medesimo o suo delegato scelto tra i componenti dei propri organi, purché in carica al momento di svolgimento dell'Assemblea.

Il delegato degli enti locali è individuato in un amministratore locale (sindaco, consigliere comunale o assessore) in carica al momento di svolgimento dell'Assemblea.

Ogni avente diritto al voto può essere rappresentato mediante delega da un altro componente dell'Assemblea Nazionale Congressuale. Nessun intervenuto potrà avere più di due deleghe.

5 - L'Assemblea Nazionale Congressuale è presieduta dal Presidente della Confederazione. In caso di suo impedimento o assenza, è sostituito dal Vice Presidente Vicario e, in caso di ulteriore impedimento di quest'ultimo, nell'ordine, dal Vice Presidente più anziano di età o dal componente dell'Esecutivo più anziano di età.

Il Segretario Generale, o suo delegato, è Segretario dell'Assemblea Congressuale, incaricato della redazione del verbale della riunione. In assenza del Segretario Generale o di un suo delegato, il Presidente nomina il Segretario dell'Assemblea Congressuale che può essere scelto anche tra persone estranee ad essa.

6 - L'Assemblea, per organizzare al meglio i lavori congressuali, nomina un Ufficio di Presidenza composto dal Presidente dell'Assemblea e da altri due delegati (uno espressione delle aziende sanitarie e uno espressione degli enti locali) ed una Commissione per la verifica dei poteri dei delegati presenti, composta da tre delegati (due espressione degli enti federati o delle aziende sanitarie associate e uno espressione degli enti locali associati). Al termine dei lavori viene redatto un verbale, dal quale risultano le deliberazioni assunte dall'Ufficio di Presidenza e le attività svolte dalla commissione per la

verifica dei poteri, sottoscritto dai componenti dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione per la verifica dei poteri.

7 - L'Assemblea Congressuale convocata per l'elezione del Presidente della Confederazione e per l'elezione dei componenti dell'Esecutivo, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, anche su delega, della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione, da tenersi a distanza di almeno un'ora dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza, anche su delega, di almeno un terzo degli aventi diritto al voto. L'Assemblea Congressuale, sia in prima che in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti.

L'elezione del Presidente della Confederazione e dei componenti dell'Esecutivo avviene mediante due distinte votazioni una di seguito all'altra.

8 – Per la modifica dello Statuto l'Assemblea congressuale in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto e la deliberazione è valida con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, da tenersi a distanza di almeno un'ora dalla prima, è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto e la deliberazione è assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti.

9 – Per lo scioglimento della Confederazione e la liquidazione nonché devoluzione del suo patrimonio, è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto.

Art. 11 - Esecutivo Nazionale

1 - L'Esecutivo Nazionale è composto da:

- a) Presidente e Vice Presidenti della Confederazione;
- b) Presidenti e Vice Presidenti Vicari delle Federazioni Regionali;
- c) altri 4 (quattro) membri, nominati - su proposta motivata del Presidente della Confederazione - all'interno della Assemblea Nazionale tra i rappresentanti degli enti associati di cui all'art. 4, comma 2, o degli enti federati.

Il Coordinatore del Comitato scientifico partecipa di diritto alle adunanze dell'Esecutivo Nazionale senza diritto di voto.

Sono invitati permanenti alle riunioni dell'Esecutivo Nazionale i rappresentanti dell'ANCI così come definiti e individuati sulla base degli accordi formalizzati tra le Parti.

All'Esecutivo Nazionale può essere chiamato a partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio dei Revisori.

2 – L'Esecutivo Nazionale è presieduto e convocato dal Presidente della Confederazione.

3 – Oltre agli altri adempimenti riservatigli dallo Statuto, l'Esecutivo:

- a) realizza gli indirizzi ed attua il programma di attività stabiliti dall'Assemblea Nazionale;
- b) su proposta del Presidente della Confederazione, elegge tra i componenti dell'Assemblea nazionale i componenti dell'Ufficio di Presidenza.
- c) su proposta motivata del Presidente della Confederazione nomina i componenti del Comitato Scientifico;

- d) nomina il Tesoriere della Confederazione individuandolo al suo interno. Il Tesoriere detiene le risorse finanziarie dell'associazione e vigila sulla corretta gestione delle medesime. Presenta il rendiconto dell'esercizio e informa gli organi statuari dell'associazione sull'ammontare dei debiti e sui crediti dell'associazione medesima.
- e) nomina, su proposta del Presidente della Confederazione, il Segretario Generale della Confederazione, definendone i poteri ed i compensi;
- f) individua e nomina il Coordinatore, i Coordinatori di Area ed i Componenti esterni del Forum dei Direttori generali e il Coordinatore del Coordinamento Enti Locali;
- g) delibera in materia di amministrazione straordinaria e ne dà comunicazione all'Assemblea; provvede all'approvazione del bilancio annuale di previsione; esprime parere preventivo sulla proposta di bilancio consuntivo annuale formulata dall'Ufficio di Presidenza da sottoporre all'approvazione della Assemblea Nazionale;
- h) stabilisce l'ammontare e le modalità di pagamento del contributo associativo annuale minimo dovuto dagli enti associati alle federazioni regionali e dagli enti federati alla Confederazione, nonché l'ammontare e le modalità di pagamento della quota associativa annuale minima dovuta dalle Federazioni Regionali alla Confederazione; stabilisce l'ammontare di eventuali contributi aggiuntivi dovuti dalle Federazioni Regionali alla Confederazione in considerazioni di specifiche esigenze confederali;
- i) determina la misura delle eventuali indennità di carica del Presidente, dei Vice Presidenti Vicari, dei Vice Presidenti e delle eventuali indennità di presenza per i componenti dei vari organi, nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- j) definisce i limiti finanziari dei contratti libero professionali da sottoscrivere con altri eventuali collaboratori;
- k) determina l'affidamento di incarichi di livello politico generale al proprio interno per l'approfondimento di singole problematiche o situazioni di specifico interesse per la Confederazione;
- l) può richiedere la presenza di personale degli enti associati, così come disporre assunzioni dirette, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per garantire il funzionamento della Confederazione;
- m) stabilisce gli indirizzi programmatici in conformità alle finalità di cui all'art. 2 e definisce le attività progettuali per le attività di informazione, formazione ed aggiornamento a favore degli enti associati e degli enti federati, da svolgere tramite seminari di studio, convegni, azioni formative, pubblicazioni ed ogni altra attività ritenuta opportuna;
- n) può deliberare di avvalersi di organizzazioni, di strutture professionali presenti negli enti associati o federati, per il perseguimento degli scopi del presente Statuto;
- o) può deliberare la costituzione di strutture, enti, società, finalizzate al soddisfacimento di esigenze organizzative e/o operative della Confederazione, ivi compresa l'erogazione di servizi in favore degli enti associati o federati.
- p) verifica la conformità degli statuti delle Federazioni regionali rispetto al presente statuto;
- q) delibera, su proposta del Presidente, il commissariamento delle Federazioni regionali nei casi di inattività, mancato o inesatto adempimento dell'obbligo di versamento della quota associativa annuale o dei contributi aggiuntivi eventualmente deliberati dall'Esecutivo, grave e reiterata violazione dello Statuto e dei Regolamenti della Confederazione e della federazione regionale. La delibera di commissariamento viene comunicata tempestivamente all'Assemblea.

4 - L'Esecutivo si riunisce di norma una volta ogni 60 giorni. E' convocato dal Presidente della Confederazione. La convocazione è effettuata per iscritto, mediante avviso contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, da inviarsi a ciascun componente dell'Esecutivo almeno 10 giorni prima della data della riunione. In caso di urgenza l'avviso

di convocazione può essere inviato fino a 5 giorni prima della data della riunione.

5 – L'Esecutivo è validamente riunito con la presenza in prima convocazione della maggioranza assoluta dei suoi componenti. In seconda convocazione - da tenersi ad almeno un'ora dalla prima - la seduta è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

6 - E' consentita la partecipazione alle riunioni dell'Esecutivo mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del componente dell'Esecutivo che partecipa e vota.

7 - Il Segretario Generale, o suo delegato, è segretario dell'Esecutivo, incaricato della redazione del verbale della riunione. In assenza del Segretario Generale o di un suo delegato, il Presidente nomina il segretario dell'Esecutivo che può essere scelto anche tra persone estranee ad esso.

Art. 12 - Presidente

1 - Il Presidente è il legale rappresentate della Confederazione. A tal fine firma i contratti, impegna le risorse, propone all'Esecutivo la nomina del Segretario Generale dell'associazione, assume il personale, indica i rappresentanti nelle Istituzioni, nelle strutture, organismi ed organi dell'ANCI, in commissioni, enti e società esterne, sulla base di deliberazioni preventivamente approvate dall'Esecutivo. Il Presidente ha inoltre anche la rappresentanza politica della Confederazione.

2 - In caso di urgente necessità assume le deliberazioni direttamente salvo successiva ratifica dell'Esecutivo.

3 - Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea Nazionale, l'Assemblea Nazionale Congressuale, l'Esecutivo e l'Ufficio di Presidenza.

4 - Il Presidente della Confederazione o suo delegato, ha diritto di verificare l'esatto adempimento da parte delle Federazioni Regionali degli obblighi previsti dal presente Statuto, mediante richiesta di informazioni e documentazione alle Federazioni Regionali. Ove riscontri irregolarità o inadempimenti riferisce all'Esecutivo.

5 - Il Presidente esercita inoltre tutti i poteri non espressamente attribuiti dalla legge o dallo Statuto ad altri organi dell'associazione.

6 - Il Presidente individua - tra i Vice Presidenti eletti dall'Esecutivo – un Vice Presidente con funzioni vicarie. I Vice Presidenti possono essere delegati dal Presidente a seguire progetti o settori di particolare interesse dell'associazione.

7 - Il Presidente può convocare in qualunque momento l'Esecutivo per proporre la modifica della composizione degli organi.

8 - Il Presidente nomina il Commissario delle Federazioni regionali, dando esecuzione alla

delibera di commissariamento adottata dall'Esecutivo. La nomina del Commissario viene comunicata tempestivamente all'Assemblea.

9 - In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente Vicario; in caso di ulteriore impedimento di quest'ultimo, nell'ordine, dal Vice Presidente più anziano di età o dal componente dell'Esecutivo più anziano di età.

10 - In caso di decadenza o dimissioni del Presidente della Confederazione prima della scadenza naturale del termine di durata quinquennale previsto per il relativo incarico, la carica viene dallo stesso mantenuta in regime di *prorogatio* fino all'elezione del nuovo Presidente da parte dell'Assemblea Nazionale Congressuale, da convocarsi entro 15 giorni dal verificarsi della causa di decadenza o dalla data delle dimissioni, per lo svolgimento dell'Assemblea entro i successivi 30 giorni. Nel periodo della prorogatio il Presidente della Confederazione può adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.

Art. 13 - Ufficio di Presidenza

1- E' costituito, su proposta del Presidente della Confederazione, l'Ufficio di Presidenza.

2 - E' composto dal Tesoriere della Confederazione, dal Coordinatore del Forum dei Direttori Generali, dal Coordinatore degli Enti Locali e da due fino ad un massimo di cinque Vice Presidenti (eletti tra i componenti dell'Assemblea Nazionale) che devono rispondere in modo equilibrato a logiche di rappresentanza territoriale, con l'accortezza di mantenere un sostanziale equilibrio tra le diverse componenti (ovvero Enti locali e Enti del servizio sanitario nazionale e regionale).

Il Coordinatore del Comitato scientifico partecipa di diritto alle adunanze dell'Ufficio di Presidenza senza diritto di voto.

Sono invitati permanenti alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza i rappresentanti dell'ANCI così come definiti e individuati sulla base degli accordi formalizzati tra le Parti.

3 - L'Ufficio di Presidenza è convocato e presieduto dal Presidente della Confederazione almeno una volta ogni due mesi.

4 - L'Ufficio di Presidenza è l'organo direttivo della Confederazione.

5 - Nell'ambito delle proprie competenze realizza gli indirizzi e attua il programma delle iniziative. Predispose il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Esecutivo e il bilancio consuntivo da sottoporre, previo parere dell'Esecutivo, all'approvazione dell'Assemblea Nazionale, nei termini previsti dal regolamento di contabilità della Confederazione.

Art. 14 - Segretario Generale

1 - Il Segretario Generale può essere nominato dall'Esecutivo, a maggioranza dei suoi componenti, su proposta del Presidente. In caso di mancata nomina del Segretario Generale, le sue funzioni sono esercitate dal Presidente della Confederazione.

2 – Il Segretario Generale:

- a) sovrintende al regolare funzionamento della Confederazione e agli adempimenti formali connessi alle sue attività, dando attuazione alle decisioni assunte dai suoi Organi;
- b) sovrintende e coordina l'attività degli uffici e ne definisce l'organizzazione;
- c) formula proposte di deliberazione per gli organi competenti ed esprime i relativi pareri per quanto di competenza.
- d) partecipa, con diritto di parola ma senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea Nazionale, dell'Assemblea Congressuale, dell'Esecutivo, dell'Ufficio di Presidenza, e ne è il Segretario;
- e) cura i rapporti con le Federazioni Regionali garantendo l'informazione sulle attività della Confederazione nazionale per le necessarie correlazioni;
- f) coordina a livello nazionale gli incontri dei Direttori o Responsabili Organizzativi delle Federazioni regionali.

3 – Il rapporto economico e professionale del Segretario Generale con la Confederazione è regolato da un contratto di diritto privato nella misura stabilita dall'Esecutivo.

Art. 15 - Collegio dei Revisori dei Conti

1 - Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dalla Assemblea Nazionale. Si compone di tre Revisori iscritti all'albo ufficiale dei revisori contabili. Il Collegio dei Revisori al proprio interno elegge il Presidente del Collegio. La carica di Revisore è incompatibile con quella di componente degli altri organi della Confederazione.

2 - Il Collegio verifica l'amministrazione della Confederazione sotto il profilo economico. Esamina la proposta di bilancio consuntivo annuale formulata dall'Ufficio di Presidenza, predisponendo apposita relazione annuale per l'Assemblea. Predisponde, negli stessi termini temporali, l'informazione sulla situazione finanziaria della Confederazione.

3 – Il Collegio dei Revisori si riunisce con cadenza almeno trimestrale. Il Presidente del Collegio partecipa alle sedute dell'Assemblea Nazionale e può essere invitato alle sedute dell'Esecutivo, senza diritto di voto.

4 - Ai componenti del Collegio è attribuita, nella misura stabilita dall'Esecutivo, una indennità di carica.

Art. 16 - Forum Permanente dei Direttori

1 - I direttori generali delle aziende sanitarie associate o federate si costituiscono in Forum Permanente dei Direttori per la discussione e il confronto sugli argomenti di comune interesse delle aziende, per formulare proposte e iniziative da proporre agli organi dell'associazione. Al suo interno il Forum dei Direttori individua responsabili per macro aree geografiche, nel numero minimo di tre.

2 - Il Forum dei Direttori è presieduto da un direttore generale componente dell'Esecutivo designato dal Presidente della Confederazione. Il Presidente del Forum dei Direttori partecipa di diritto alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza della Confederazione.

3 – Al Forum dei Direttori spettano i seguenti compiti:

- approfondimento dei temi più rilevanti e di maggior attualità riguardanti la sanità, le aziende e l'integrazione con il territorio;
- elaborazione di scenari riguardanti il futuro del Servizio Sanitario e Socio Sanitario;
- messa a fuoco di elementi di giudizio sui temi di politica sanitaria, analisi dei contenuti delle attività di eventuali "strutture operative" di Federsanità;
- indicazioni sull'opportunità di intraprendere iniziative che possano rappresentare le posizioni culturali e di giudizio politico di Federsanità;
- monitoraggio dei messaggi culturali veicolati nei diversi eventi organizzati dalle strutture operative. I risultati di questo lavoro saranno forniti all'Esecutivo per le decisioni che vorrà adottare.

Per raggiungere queste finalità il Forum dei Direttori deve:

- Individuare i processi di innovazione organizzativa da sottoporre all'Esecutivo;
- Individuare le innovazioni tecniche e tecnologiche da sottoporre all'Esecutivo;
- Individuare e selezionare i servizi che la Confederazione rende alle Aziende associate o federate;
- Individuare percorsi formativi da sottoporre all'Esecutivo;
- Esprimere pareri sulle attività di supporto alle Aziende associate o federate.

Art. 17 Coordinamento degli enti locali

1 - All'interno dell'Assemblea Nazionale è costituito il Coordinamento degli Enti Locali, composto dagli amministratori degli enti locali associati alla Confederazione.

2 - L'organismo è coordinato da un amministratore locale eletto dall'Assemblea Nazionale.

3 - Il Coordinatore partecipa ai lavori dell'Ufficio di Presidenza.

4 - Il Coordinamento opera per individuare le specificità delle città sui temi della salute con particolare attenzione alle problematiche della marginalità, della povertà, delle disuguaglianze, dei servizi sanitari territoriali primari, della programmazione sanitaria e sociale. Fra i compiti prioritari quello di fare emergere bisogni documentati e proposte di intervento innovative, tali da contribuire ad un raccordo fra i sistemi locali nell'utilizzo delle risorse finanziarie, associative ed umane per il rafforzamento di un reale sistema di servizi a rete.

Art. 18 – Il Comitato scientifico

1 - E' istituito il Comitato scientifico al fine di fornire un supporto tecnico-consultivo e di valutazione alla Confederazione, nelle tematiche di carattere scientifico.

2 - Il Comitato scientifico è composto da tre a quindici membri, anche esterni alla Confederazione, nominati dall'Esecutivo Nazionale su proposta motivata del Presidente della Confederazione, tra le personalità distinte nel campo delle attività che riguardano gli scopi della Confederazione.

3 - I membri del Comitato Scientifico sono rinnovati a ogni rinnovo / nomina del Presidente della Confederazione, durano in carica cinque anni e possono essere rinominati.

4 - Il Comitato scientifico nomina al suo interno un coordinatore che può partecipare di diritto alle adunanze dell'Esecutivo Nazionale e dell'Ufficio di Presidenza senza diritto di voto.

5 - Membro di diritto del Comitato scientifico è il Presidente della Confederazione che può delegare a parteciparvi un membro dell'Esecutivo Nazionale.

6 - Il Comitato scientifico formula proposte motivate sulle iniziative della Confederazione, esprime pareri sui programmi delle attività proposte dall'Esecutivo Nazionale e pareri sui risultati conseguiti in ordine alle singole iniziative attuate dalla Confederazione.

7 - I membri del Comitato Scientifico prestano la propria opera a titolo gratuito.

8 - Il Comitato Scientifico si riunisce almeno una volta l'anno, su convocazione del Coordinatore o su richiesta del Presidente della Confederazione, presso la sede della Confederazione o altro luogo idoneo indicato dal Coordinatore del Comitato. La convocazione del Comitato Scientifico deve avvenire mediante lettera raccomandata, pec, o e-mail, spedita a tutti i suoi componenti almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione. La convocazione deve indicare luogo e ora della riunione e contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

9 - E' consentita la partecipazione alle riunioni del Comitato Scientifico mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del membro del Comitato che partecipa e vota.

10 - Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti. Le delibere sono prese a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità dei voti, decide il voto del Coordinatore del Comitato.

TITOLO III – LE FEDERAZIONI REGIONALI

Art. 19 - Federazioni Regionali

1 - Le Federazioni Regionali rappresentano il livello regionale del sistema confederale.

2 - Le Federazioni Regionali rappresentano gli associati e perseguono le finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto nell'ambito di ciascuna regione, nel rispetto degli indirizzi di carattere generale definiti dagli organi della Confederazione.

3 – La compagine associativa minima necessaria per la costituzione di una federazione regionale è rappresentata dall'Anci regionale in rappresentanza degli enti locali alla stessa associati, e da una azienda sanitaria regionale o soggetto ad essa equiparato ai sensi del precedente art. 4, comma 2, lett. a) e b).

4 – In difetto dei requisiti minimi per la costituzione di una federazione regionale o, comunque, in caso di mancata costituzione di una federazione regionale, le aziende sanitarie che operano nel relativo ambito territoriale possono federarsi direttamente alla Confederazione.

5 – Qualora in una regione o provincia autonoma sia presente un'unica azienda sanitaria, la stessa, in caso di mancata costituzione della rispettiva federazione regionale, può chiedere all'Esecutivo della Confederazione di essere autorizzata ad associarsi ad una federazione regionale costituita limitrofa.

Art. 20 - Autonomia statutaria delle Federazioni Regionali

1 - Le Federazioni regionali godono di autonomia statutaria nei limiti ed in conformità ai principi generali, alle finalità e alle previsioni del presente Statuto.

2 - Lo Statuto regionale stabilisce - coordinandosi con i principi fissati dallo Statuto della Confederazione nazionale - le norme fondamentali per il funzionamento della Federazione regionale e ne determina altresì gli organi, le loro attribuzioni e la loro composizione.

3 - Fatte salve le singole autonomie e specificità, sono organi obbligatori di ogni Federazione regionale l'Assemblea Regionale, l'Esecutivo, il Presidente, l'organo di controllo contabile (monocratico o collegiale).

4 - Lo Statuto delle Federazioni Regionali, nel disciplinare le regole partecipative e la propria struttura organizzativa, deve in ogni caso conformarsi anche ai seguenti principi:

- a) adempimento, nei confronti degli organi della Confederazione, degli obblighi informativi di cui al presente Statuto;
- b) riconoscimento dei poteri di vigilanza informativa esercitabili dagli organi della Confederazione;
- c) obbligo di versamento alla Confederazione delle quote associative, nella misura nelle modalità e nei tempi stabiliti dall'Esecutivo della Confederazione.

Le difformità e/o il mancato adeguamento allo Statuto Confederale degli Statuti delle singole Federazioni Regionali, sono accertati dall'Esecutivo della Confederazione e notificati al Presidente della Federazione Regionale con richiesta di deliberare le conseguenti modifiche dello Statuto entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Art. 21 - Obblighi delle Federazioni Regionali

1 - Le Federazioni Regionali hanno l'obbligo di:

- a) osservare le norme dello Statuto e dei Regolamenti della Confederazione, nonché le deliberazioni e le direttive degli organi confederali;
- b) corrispondere le quote associative e gli eventuali contributi aggiuntivi secondo la misura, la periodicità e i termini deliberati dall'Esecutivo confederale;
- c) comunicare entro il 31 marzo di ogni anno il numero e i dati di tutti gli enti associati o affiliati alla federazione regionale, mediante autocertificazione sottoscritta dal Presidente della federazione regionale;
- d) comunicare entro trenta giorni dalla data in cui sono stati nominati, sostituiti, revocati o decaduti, le generalità di tutti i componenti degli organi della federazione regionale, mediante autocertificazione sottoscritta dal Presidente della federazione regionale;
- e) comunicare entro trenta giorni dalla data in cui si sono perfezionate le modifiche statutarie deliberate, mediante autocertificazione sottoscritta dal Presidente della federazione regionale;
- f) adempiere agli obblighi informativi nei confronti della Confederazione previsti dal presente Statuto;
- g) adottare uno Statuto e dei Regolamenti interni conformi al presente Statuto;
- h) essere in possesso di un indirizzo pec da comunicare alla Confederazione.

TITOLO IV – RISORSE DEL SISTEMA CONFEDERALE

Art. 22 - Risorse e quote associative

1 - Il finanziamento della Confederazione è costituito:

a) dalle quote associative annuali versate dagli enti associati o dagli enti federati, e precisamente:

- da tutta la quota associativa versata dagli enti che aderiscono direttamente alla Confederazione operando in realtà ove non è presente la federazione regionale (Enti federati);

- da una quota parte delle quote associative versate dagli enti associati alle singole Federazioni Regionali, che le federazioni regionali versano alla Confederazione.

L'Esecutivo determina l'entità, la modalità e i termini del pagamento della quota associativa annuale dovuta dai singoli enti associati o federati, nonché della percentuale della quota associativa incassata dalle singole Federazioni Regionali da trasferire alla Confederazione.

b) da contributi volontari o straordinari dei soci, degli enti associati e degli enti federati;

c) dai proventi di convegni, di progetti, o di iniziative di studio, ricerca e formazione, e dalle attività riferibili alle finalità di cui all'art. 2 dello Statuto;

d) dai proventi di iniziative nel settore della informazione e della formazione per amministratori, dirigenti, tecnici ed ogni altro operatore del settore sanitario e socio-sanitario;

e) dai proventi di attività o servizi resi in favore di soggetti privati, pubblici, nazionali o sovranazionali;

f) da contributi di soggetti privati, previa valutazione positiva da parte dell'Esecutivo e purché finalizzati alla realizzazione di attività strumentali all'attuazione degli scopi statutari;

g) da contributi di soggetti pubblici territoriali, nazionali e sovranazionali;

2 - In ogni caso, non è ammessa la distribuzione di utili ai soci, agli enti associati e agli enti federati, a nessun titolo e in nessuna forma.

3 - Ogni ente associato o federato è impegnato ad autorizzare ed agevolare la partecipazione all'attività della Confederazione dei propri rappresentanti negli organi, ovvero dei propri dipendenti componenti di commissioni di lavoro, provvedendo al rimborso delle spese che dagli stessi saranno sostenute in ragione di tale partecipazione. Le spese sostenute dal Presidente, dai Vice Presidenti Vicari, dai Vice Presidenti, dal Coordinatore del Forum dei Direttori, dal Coordinatore del Coordinamento degli Enti Locali, sono a carico della Confederazione.

Art. 23 - Esercizio finanziario

1 – L'esercizio finanziario va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 24 - Contributi e Patrimonio

1 - Ogni Federazione Regionale può deliberare, in aggiunta alla quota associativa di cui all'articolo 22 del presente Statuto, contributi aggiuntivi a carico degli enti associati, in relazione a specifici progetti e iniziative o a specifiche esigenze regionali. Il contributo aggiuntivo non potrà comunque superare il 30% dell'ammontare della quota associativa

annua obbligatoria stabilita dall'Esecutivo della Confederazione per i singoli enti associati.

2 – Ogni Federazione Regionale determina il contributo annuale dovuto alla federazione regionale dagli enti affiliati.

Il contributo annuale corrisposto dagli enti affiliati spetta integralmente alla federazione regionale sino al raggiungimento della soglia massima di contribuzione determinata dall'Esecutivo della Confederazione, superata la quale scatta una ripartizione del contributo dell'ente affiliato tra federazione regionale e Confederazione nella misura e con le modalità stabilite dall'Esecutivo della Confederazione.

Art. 25 - Struttura dei Servizi

1 – La Confederazione, nelle forme giuridiche più opportune, può dotarsi di una propria struttura dei servizi per rispondere alle esigenze dei propri associati in base alla lettera o, comma 3, art. 11 del presente Statuto.

2 – La Struttura dei Servizi è organizzata con un proprio Statuto, propri Organi e specifico bilancio.

3 – Lo Statuto della struttura di servizi stabilisce le forme del raccordo con la Confederazione.

4 - Il Presidente della Struttura è individuato all'interno dell'Esecutivo e partecipa ai lavori dell'Ufficio di Presidenza.

TITOLO V – NORME FINALI

Art. 26 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa rinvio alle norme di legge vigenti in materia.

2. Nel caso di scioglimento o di messa in liquidazione della Confederazione, il patrimonio della Confederazione verrà devoluto - secondo le norme, le modalità ed i tempi stabiliti dall'Assemblea - ad altri organismi che siano in grado di garantirne la destinazione a fini analoghi a quelli del presente statuto

Art. 27 - Norme transitorie

1 - Il nuovo Statuto Confederale entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte della assemblea congressuale nazionale.

2 - Le Federazioni Regionali devono uniformare i propri Statuti alle nuove disposizioni previste dallo Statuto Confederale, entro il termine di un anno che decorre dalla formale comunicazione fatta dal Presidente della Confederazione alle Federazioni Regionali dell'avvenuta approvazione in sede di assemblea congressuale del nuovo testo dello

Statuto Confederale.

3 - Fino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, le previgenti disposizioni dei singoli statuti delle Federazioni regionali conservano la loro efficacia, nei limiti di cui al successivo comma 4, anche se non sono conformi alle disposizioni previste dal nuovo Statuto Confederale.

4 - Gli organi delle Federazioni Regionali il cui mandato è ancora in corso alla data di entrata in vigore del nuovo Statuto Confederale, restano in carica sino alla scadenza naturale del relativo mandato, purché in possesso dei requisiti previsti dal nuovo Statuto Confederale. Qualora, prima della scadenza del termine di cui al comma 2, la Federazione Regionale debba provvedere alla nomina dei nuovi componenti dei propri organi, la nomina dovrà avvenire in conformità alle nuove previsioni dello Statuto Confederale.